



Vicini ai loro passi

I Lions per le fragilità e le solitudini dei minori

REFERENTE : DOTT. DOMENICO VETRO

La crescita di un bambino non dipende esclusivamente dal suo sviluppo fisico e cognitivo, ma anche dalla qualità delle relazioni che costruisce, dalla capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e dalla presenza di adulti in grado di ascoltarlo, sostenerlo e accompagnarlo nel suo percorso di crescita.

Negli ultimi anni pediatri, psicologi, neuropsichiatri infantili ed educatori hanno evidenziato un progressivo aumento delle cosiddette **"nuove fragilità"** che interessano bambini e adolescenti. Ansia, insicurezza, difficoltà relazionali, isolamento, aggressività, dipendenza dagli strumenti digitali, disturbi del comportamento alimentare, bassa autostima e difficoltà nella gestione delle emozioni rappresentano oggi fenomeni sempre più frequenti che, se non riconosciuti tempestivamente, possono evolvere in forme di disagio più complesse durante l'adolescenza. Per questo motivo il Lions Club Palermo Host intende promuovere un percorso di prevenzione rivolto principalmente agli alunni della **Scuola Primaria**, nella convinzione che educare all'ascolto, al rispetto, all'empatia e alla gestione delle emozioni fin dai primi anni di vita rappresenti il più efficace investimento sul futuro delle nuove generazioni.

Il progetto propone un percorso educativo che accompagna bambini, insegnanti e famiglie nella costruzione di una comunità scolastica capace di riconoscere i bisogni emotivi dei più piccoli e di prevenire precocemente situazioni di disagio e solitudine. Attraverso incontri interattivi, attività laboratoriali e momenti di confronto, i bambini saranno guidati a riconoscere le emozioni fondamentali, a sviluppare l'empatia, a comprendere il valore dell'amicizia, della collaborazione e del rispetto delle differenze, imparando a chiedere aiuto quando necessario e a diventare essi stessi un punto di riferimento per i compagni più fragili.

Parallelamente saranno organizzati incontri dedicati ai genitori e al personale scolastico per approfondire i principali indicatori di disagio evolutivo, le corrette modalità di comunicazione con i figli, l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, il ruolo educativo della famiglia e della scuola e l'importanza di costruire una rete di collaborazione stabile tra istituzioni, servizi sanitari e territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta anche all'educazione digitale. L'accesso sempre più precoce a smartphone, tablet e social network espone infatti bambini e ragazzi a nuove forme di vulnerabilità, quali isolamento sociale, cyberbullismo, dipendenza da dispositivi elettronici e modelli comunicativi distorti. Il progetto intende fornire strumenti concreti per un utilizzo equilibrato delle tecnologie, promuovendo relazioni autentiche, dialogo e consapevolezza.

Lo sport, il gioco di squadra, la creatività, la lettura e le attività artistiche saranno inoltre presentati come strumenti privilegiati di crescita personale, inclusione e benessere, capaci di rafforzare l'autostima e favorire lo sviluppo armonico della personalità.

Relatori:

- Dott. Domenico Vetro - Farmacista
- Dott.ssa Maria Monte – Neurologa
- Dott.ssa Ombretta Grillo – medico chirurgo
- Psicologa – da definire

- Pediatra – da definire
- Elena Ourioles - Leo Palermo Host (supporto per le attività ludiche)
- Domitilla Messina - Leo Palermo Host (supporto per le attività ludiche)
- Francesco Grillo - Leo Palermo Host (supporto per le attività ludiche)
- Mattia Tamburello - Leo Palermo Host (supporto per le attività ludiche)
- Marco Traina - Leo Palermo Host (supporto per le attività ludiche)
- Franz Karol Scarpulla - Leo Palermo Host (supporto per le attività ludiche)

Coordinatori per la scuola:

- Insegnanti che sono a conoscenza dei disagi dei bambini e che successivamente possono interagire con loro tra un incontro e l'altro.

Durata: h. 2.00 per ciascun incontro di cui almeno 30 minuti destinati alle attività ludiche

Periodo: Anno Scolastico 2026-2027 – Almeno 6 incontri (1 al mese per consentire ai bambini di assimilare i contenuti e agli insegnanti di lavorare tra un incontro e l'altro).

Destinatari: Studenti dal III, IV e V anno della scuola primaria.